

USCI fVG

Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giulia



VERBUM
RESONANS
2021

SEMINARI
INTERNAZIONALI
DI CANTO
GREGORIANO
ANNO XXVII



12-17 luglio 2021
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)

Tra i primi eventi che ritorneranno in presenza, l'Usci Fvg lancia la XXVII edizione dei seminari internazionali di canto gregoriano Verbum Resonans. Tra le antiche mura dell'abbazia di Rosazzo gregorianisti e appassionati di monodia antica da tutta Italia e dall'Europa riprenderanno ad approfondire la storia, la teoria e la pratica del canto della Chiesa romana.

Un mondo che sembrerebbe essere un interesse di nicchia e che invece attira negli ultimi anni un interesse crescente, con un numero sempre più ampio di corsi, seminari, webinar.

Gli appuntamenti annuali di Verbum Resonans rientrano nel numero delle iniziative più blasonate e di più lunga tradizione in questo senso. Fondati dall'esperto di paleografia e semiologia gregoriana Nino Albarosa, proseguono da alcuni anni sotto la guida dei suoi allievi Bruna Caruso, Carmen Petcu e Michał Sławecki, tutti stimati docenti che ogni anno accompagnano corsisti di ogni livello alla scoperta delle basi e di argomenti molto specifici che riguardano il mondo della monodia antica.

I seminari – che saranno organizzati nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione – si terranno dal 12 al 17 luglio con corsi di semiologia gregoriana, esercitazioni d'insieme, vocalità e attività laboratoriali che accompagneranno gli allievi dall'interiorizzazione delle strutture sillabiche all'interpretazione dei versetti solistici.

La schola dei corsisti si esibirà in un concerto speciale di fine seminario dedicato ai 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, che nella sua *Divina Commedia* offre molteplici spunti di accostamento al canto gregoriano, proposti in questo evento speciale in un intreccio di musica e parole.



SEMINARI INTERNAZIONALI DI CANTO GREGORIANO

ANNO XXVII

12-17 luglio 2021
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)

OFFERTA FORMATIVA

semiologia gregoriana:

- primo corso | docente: Carmen Petcu
- secondo corso | docente: Bruna Caruso
- terzo corso | docente: Michał Sławecki

esercitazioni d'assieme

docenti: Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki

vocalità | docente: Francesca Provezza

corso laboratoriale: dall'interiorizzazione delle strutture sillabiche ai versetti solistici

docenti: Francesca Provezza, Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki

Sabato 17 luglio 2021
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)
Chiesa di San Pietro, ore 18.00

CONCERTO FINALE DEI CORSI

Schola cantorum formata dai corsisti dei seminari
direttori: Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki



PROGRAMMA DEI CORSI

I singoli corsi verranno attivati con un numero minimo di otto iscritti

SEMIOLOGIA GREGORIANA

Primo corso - docente: Carmen Petcu

Nell'edizione di quest'anno, il primo livello del corso teorico di Semiologia partirà con una breve presentazione di alcuni elementi essenziali di storia del canto gregoriano, liturgia, repertorio, forme, notazione nei manoscritti antichi e nei libri stampati, per entrare in seguito nella scienza della semiologia gregoriana, iniziando lo studio paleografico-semiologico dei neumi fondamentali (di uno, due e tre suoni e gli sviluppi melodico-ritmici) della notazione sangallese (con riferimenti anche alla notazione metense), con il loro significato ritmico ed estetico-interpretativo. Proporranno dunque un percorso che si rivolge sia a coloro che si avvicinano per la prima volta allo studio della notazione antica del canto gregoriano, sia ad altri partecipanti che vogliono fissare o meglio assimilare alcune conoscenze di base già acquisite in passato.

Secondo corso - docente: Bruna Caruso

Il secondo anno di canto gregoriano segue al primo nell'ordine dello studio dei neumi della notazione sangallese congiuntamente a quella metense secondo i criteri di classificazione di Dom Eugène Cardine. Si inizierà con una verifica delle conoscenze pregresse attraverso l'analisi neumatica di alcuni canti del *Proprium Missae* e con esercizi di retroversione, quindi si procederà con lo studio di uno dei più importanti fenomeni dell'estetica compositiva: la ripercussione. Si prenderanno in esame la *strophæ* nelle sue diverse posizioni assieme ad altri elementi neumatici, i gruppi strofici e le forme sviluppate, la *bivirga*, la *trivirga*, il *trigon*. Verranno presi in esame i neumi con segni di conduzione (*quillisma* e *oriscus*). Gli allievi parteciperanno attivamente al percorso di apprendimento e avranno la possibilità di eseguire individualmente gli esempi musicali proposti.

Terzo corso - docente: Michał Sławecki

Quest'anno il terzo corso proporrà come tema principale l'ultimo punto dell'ordine dello studio dei fenomeni neumatici di Dom Cardine, ossia i diversi tipi e generi di stacchi e di articolazione neumatica, nonché la retroversione. Dopo un breve ripasso dei neumi sviluppati a più suoni (*porrectus flexus*, *scandicus flexus*, *torculus resupinus*, *pes subbipunctis*) sulla base dei quali si individueranno diverse possibilità di raggruppamento degli elementi interni del neuma, si passerà alla vera e propria funzione ritmica dello stacco e dell'articolazione a seconda della loro posizione (iniziale, interna, finale) e del loro carattere (pulsatile, estensivo, punto cardine e distinzione). La problematica che affronteranno i partecipanti sarà accompagnata da esempi ricavati dal *Graduale Novum* eseguiti sia in gruppo che in maniera individuale. L'ultima parte della riflessione pratica sarà rivolta agli esercizi, il cui scopo è entrare nel pensiero e nella mente di chi scriveva i neumi sulla pergamena (retroversione). Solo così è possibile capire fino in fondo la logica e il senso di diversificazione dei segni nella notazione neumatica.

ESERCITAZIONI D'ASSIEME

docenti: Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki

Le esercitazioni d'assieme hanno il compito di offrire un'occasione pratica per applicare, nel canto comune, quanto appreso nelle lezioni di semiologia. Il laboratorio d'assieme sarà rivolto anche quest'anno alla preparazione di un concerto finale che, per questa edizione, sarà dedicato ai 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, che nella sua *Divina Commedia* offre molteplici spunti di accostamento al canto gregoriano, proposti in questo evento speciale in un intreccio di musica e parole. I brani che saranno oggetto di studio saranno comunicati ai partecipanti successivamente all'iscrizione.

VOCALITÀ

docente: Francesca Provezza

Ave, stella del mattino!

«Cercami nell'aria, cercami nel cuore, mi troverai luce, mi troverai trasparenza e levità».

Il corso di vocalità verterà sulla luce del suono, perché non sia tenebra ma giorno, non buio ma luminosità.

«Infatti voi siete tutti figli della luce e figli del giorno» (I Tessalonicesi 5,5)

Così come mille e più sono i talenti ricevuti di oro, argento, bronzo e ferro, altrettante saranno le sfaccettature della brillantezza della voce. Essa sarà studiata, provata e incontrata secondo il naturale e fisiologico funzionamento del tratto vocale.

CORSO LABORATORIALE

DALL'INTERIORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SILLABICHE AI VERSETTI SOLISTICI

docenti: Francesca Provezza, Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki

Il corso laboratoriale si presenta come un duplice percorso parallelo: da un lato, sotto la guida di Francesca Provezza, si propone di mettere a fuoco intervalli, gradi e andamento melodico, coltivando una memoria acustica e una memoria corporea.

Si vuole sviluppare una maggiore consapevolezza del corpo, che permetta di interiorizzare formule e modi e di sapersi orientare in tali strutture del canto gregoriano. Il richiamo alla vocalità è facilitante e il suggerimento di una buona percezione fisico-acustica illuminante.

Dall'altro lato, i docenti Bruna Caruso, Carmen Petcu e Michał Sławecki si dedicheranno all'esecuzione solistica, approfondendo l'approccio al segno e alla melodia, per inoltrarsi nell'interpretazione neumatica e tendere sempre più verso la globale sonorità della parola e avere una visione più ampia del significato del testo cantato.



DOCENTI

Bruna Caruso

Ha conseguito con lode la Laurea in Dams (Musica) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna (rel. prof. N. Albarosa). Ha poi proseguito la sua formazione con il prof. Albarosa stesso e ha frequentato numerosi corsi di semiologia, modalità, interpretazione ed estetica gregoriana organizzati dall'AISCGre in Cremona, tenuti da L. Agustoni, G. Baroffio, J.B. Göschl, H. Rumphorst, A. Turco. Fondatrice a Bologna, nel 1991, del Coro gregoriano Mediae Aetatis Sodalitium, diretto dal maestro Albarosa fino al 2014, è di questi stata la prima collaboratrice. Del coro ha seguito tutti i percorsi sia in Italia sia all'estero e con esso ha inciso per Calig, Edizioni San Paolo Audiovisivi, Stradivarius e Tactus. Dal 1995 è docente di semiologia gregoriana e interpretazione in corsi e seminari internazionali. Dal 2005 al 2009 ha diretto il coro gregoriano Cantores Sancti Benedicti di Seregno (MI), dal 2010 al 2014 il coro Etheria di Bergamo, con il quale si è occupata anche di repertori tardivi. Dal 2015 ha assunto la direzione del coro gregoriano Mediae Aetatis Sodalitium.

Carmen Petcu

Ha studiato direzione di coro all'Università Nazionale di Musica di Bucarest dal 1996 al 2001, dirigendo il coro polifonico della stessa Università. Ha studiato canto gregoriano presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma, dove ha conseguito con il massimo dei voti il Magistero (relatore prof. N. Albarosa) e il Dottorato summa cum laude in Paleografia e Semiologia Gregoriana (relatore mons. A. Turco). Già docente di canto gregoriano presso l'Istituto di Musica Sacra di Padova e l'Aiscgre, dal 2008 è docente di canto gregoriano ai seminari Verbum Resonans e tiene lezioni aperte e conferenze in diversi istituti di musica sacra. Collabora con monasteri benedettini e istituti diocesani nell'insegnamento e perfezionamento dell'interpretazione del canto gregoriano, è direttore invitato dell'Ensemble Armonia di Cordenons (Pn) con cui svolge attività concertistica ed esegue messe in canto gregoriano. Nel 2010 ha fondato a Bucarest l'Istituto Ecumenico di Musica Sacra di cui è stata direttore dal 2010 al 2015; ha inoltre fondato e diretto la schola gregoriana In Dulci Jubilo dello stesso istituto, con cui ha sostenuto concerti in Romania e all'estero. Ha fondato e diretto i Pueri Cantores di Bucarest, coro di voci bianche specializzato in musica sacra e liturgica, con cui ha sostenuto numerosi concerti e tournée in Romania e all'estero. Dal 2015 lavora alla formazione vocale, musicale e strumentale dei Pueri Cantores San Luigi Gonzaga di Suzzara (Mn), con cui sostiene concerti, anima liturgie solenni e partecipa a concorsi corali per voci bianche e agli incontri nazionali e internazionali della Federazione Pueri Cantores. Svolge inoltre attività didattica sul canto gregoriano come mezzo di sviluppo della vocalità del fanciullo cantore, per direttori e coristi, nella Federazione italiana Pueri Cantores. Dal 2020 è docente di Educazione Musicale presso la scuola provinciale per le professioni sociali Emanuel Levinas della Provincia di Bolzano e organista presso la Chiesa Maria in der Au e presso la Chiesa dei Carmelitani di Bolzano.

Francesca Provezza

Cantante. Si laurea in Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio di Vicenza e in Canto e Musica Medievale presso l'Università della Musica di Trossingen (Germania). Allieva del prof. Nino Albarosa conclude il Triennio in Canto Gregoriano presso l'Aiscgre di Cremona e i corsi di Semiologia Gregoriana presso il Pims di Roma. Sotto la direzione del prof. Albarosa e della dott.ssa Bruna Caruso, è voce solista del Coro Gregoriano Mediae Aetatis Sodalitium. Segue dal 1999 la Pedagogia Funzionale della Voce di Gisela Rohmert, terminando la formazione in Funzionalità Vocale presso l'Associazione Voce Mea. Abbraccia la didattica Kodaly, frequentando il Triennio di formazione presso l'Aikem di Torino. Studia direzione corale con diversi maestri. Canta in varie formazioni vocali e dirige cori di voci bianche e di adulti. Partecipa in qualità di corista italiana al Coro Giovanile Europeo 2000.

Michał Sławecki

Direttore, organista, compositore e gregorianista. Si è laureato con massimo di voti in musica sacra (2006) e in composizione (2008) presso l'Accademia di Musica F. Chopin di Varsavia. Ha continuato gli studi presso il Conservatorio A. Casella de L'Aquila e presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma. Si è formato in canto gregoriano sotto la guida del prof. Nino Albarosa e in vari corsi internazionali con diversi maestri, tra cui prof. Johannes B. Göschl e prof. Alberto Turco. Nel 2012 ha conseguito il dottorato, nel 2016 ha ottenuto l'abilitazione per la cattedra di libera docenza. Dirige il coro polifonico dell'Università Cattolica S. Wyszynski di Varsavia (da 2014). È anche fondatore e direttore di due cori gregoriani: Mulierum Schola Gregoriana Clamaverunt Iusti (2007) e Schola Gregoriana Cardinalis Stephani Wyszynski (2013) con i quali svolge attività liturgiche e artistiche. Dal 2008 è professore di canto gregoriano e musica sacra presso l'Università di Musica F. Chopin di Varsavia. Insegna anche al corso post-diploma in Monodia Liturgica presso l'Università Pontificia a Cracovia, l'Accademia di Musica a Bydgoszcz e l'Istituto Kolbianum di Varsavia. Tiene vari corsi anche all'estero (Italia, Spagna, Lituania, Slovacchia) e pubblica testi scientifici nell'ambito di musica sacra. Nel 2013 ha fondato il Centro di Studio di Canto Gregoriano nel monastero di S. Massimiliano Kolbe a Niepokalanów.



INFO E ISCRIZIONI

ORARI DELLE LEZIONI

► da lunedì 12 a venerdì 16 luglio

9.00 - 10.00	vocalità
10.00 - 11.00	corso laboratoriale
11.00 - 11.15	intervallo
11.15 - 13.30	corsi di semiologia (primo, secondo o terzo)
13.30 - 15.30	pausa pranzo
15.30 - 16.30	corsi di semiologia (primo, secondo o terzo)
16.30 - 16.45	intervallo
16.45 - 17.45	esercitazioni d'assieme
17.45 - 18.00	intervallo
18.00 - 19.00	esercitazioni d'assieme

► sabato 17 luglio

9.00 - 10.00	vocalità
10.00 - 11.00	corso laboratoriale
11.00 - 11.15	intervallo
11.15 - 13.30	corsi di semiologia (primo, secondo o terzo)
13.30 - 15.00	pausa pranzo
15.00 - 15.30	cerimonia conclusiva dei corsi
15.30 - 17.30	prove generali
18.00	concerto finale

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare ai seminari è necessario compilare il **modulo di iscrizione online** pubblicato sul sito www.uscifvg.it **entro il 15 giugno 2021** e versare contestualmente il contributo di partecipazione. L'eventuale concorso spese per ospitalità andrà versato successivamente alla conferma da parte di Uschi Fvg dell'attivazione dei corsi e di disponibilità dell'alloggio.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

- **associati Feniarco** € 150,00
- **studenti (under 30)** € 70,00
- **altri partecipanti** € 180,00

Si considera associato Feniarco ogni corista o direttore che faccia parte di un coro iscritto a un'associazione corale regionale o provinciale aderente a Feniarco.

Il contributo di partecipazione comprende:

- la partecipazione alle attività didattiche;
- la partecipazione al concerto conclusivo dei corsi;
- il materiale didattico (dispense, fotocopie ecc.) necessario allo svolgimento delle lezioni.

Il contributo di partecipazione non comprende:

- vitto e alloggio (v. Concorso spese ospitalità);
- volumi (Graduale Triplex, Graduale Novum...) e altre pubblicazioni utili, acquistabili separatamente.

CONCORSO SPESE OSPITALITÀ

Per chi lo desidera, l'organizzazione dei seminari propone tre diversi "pacchetti" per il vitto e l'alloggio:

- ▶ **pacchetto pensione completa** € 460,00
- ▶ **pacchetto mezza pensione** € 400,00
- ▶ **pacchetto solo pranzo** € 65,00

Il pacchetto **pensione completa** comprende:

- **pernottamento** presso l'Abbazia in camera singola (salvo congiunti conviventi) con prima colazione (*arrivo domenica 11 luglio / partenza domenica 18 luglio*)
- **pranzo e cena** presso l'Agriturismo Ronchi di Sant'Egidio in località Poggiobello, a circa 1 km dall'Abbazia (*dalla cena di domenica 11 alla cena di sabato 17*)

Il pacchetto **mezza pensione** comprende:

- **pernottamento** presso l'Abbazia in camera singola (salvo congiunti conviventi) con prima colazione (*arrivo domenica 11 luglio / partenza domenica 18 luglio*)
- **cena** presso l'Agriturismo Ronchi di Sant'Egidio in località Poggiobello, a circa 1 km dall'Abbazia (*dalla cena di domenica 11 alla cena di sabato 17*)

Il pacchetto **solo pranzo** comprende:

- tutti i **pranzi** da lunedì 12 luglio a sabato 17 luglio presso l'Agriturismo Ronchi di Sant'Egidio

Per motivi organizzativi volti a garantire il rispetto delle **misure anti-covid**:

- sarà data **priorità di alloggio** ai partecipanti provenienti da **fuori regione** o, in secondo luogo, domiciliati a **più di 30 km** dall'Abbazia, fino a esaurimento dei posti letto disponibili;
- sarà possibile usufruire del vitto e dell'alloggio **esclusivamente in una delle tre soluzioni proposte** (es. non sarà possibile pernottare per una o due notti, oppure chiedere di usufruire solo occasionalmente dei pasti, in forma saltuaria e non continuativa)

TERMINI E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il **contributo di partecipazione** andrà versato all'atto dell'iscrizione **entro il 15 giugno** tramite una delle seguenti modalità:

- tramite **bonifico bancario** sul conto **IT51R0306909606100000133246** intestato a USCI Friuli Venezia Giulia, indicando nella causale:
« Nome Cognome / iscrizione Verbum Resonans 2021 »
- tramite conto **PayPal**

Il **concorso spese ospitalità** andrà versato **entro il 10 luglio**, successivamente alla conferma da parte di Usci Fvg dell'attivazione dei corsi e di disponibilità dell'alloggio, esclusivamente tramite **bonifico bancario** sul conto **IT51R0306909606100000133246** intestato a USCI Friuli Venezia Giulia, indicando nella causale:
« Nome Cognome / ospitalità Verbum Resonans 2021 »

Per motivi organizzativi legati alle misure anti-covid, entrambe le quote dovranno essere versate nelle modalità "a distanza" e in nessun caso potranno essere raccolte in loco durante lo svolgimento dei corsi.

MISURE ANTI-COVID

La XXVII edizione dei seminari internazionali di gregoriano Verbum Resonans sarà organizzata tenendo conto di tutte le **misure sanitarie** necessarie per il contenimento della pandemia da Covid-19 e previste dai protocolli specifici per i relativi settori.

Attività didattiche e concerto finale

Le attività didattiche e il concerto finale saranno organizzati tenendo conto dei protocolli in essere per i **Corsi di formazione** e gli **Spettacoli dal vivo**.

In particolare:

- quotidianamente sarà rilevata la temperatura corporea dei partecipanti, impedendo l'accesso in aula in caso di temperatura > 37,5° C;
- negli spazi dedicati alle attività saranno messi a disposizione dei partecipanti prodotti igienizzanti per le mani;
- per le lezioni collettive (vocalità, laboratorio, esercitazioni d'assieme) sarà privilegiato l'utilizzo degli spazi esterni (chostro, belvedere);
- gli spazi destinati alle attività saranno organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di distanza laterale tra i partecipanti e 2 metri tra le eventuali file;
- per tutta la durata delle attività dovrà essere indossata la mascherina a protezione delle vie respiratorie; essa potrà essere tolta solo per cantare, sia durante le lezioni che durante il concerto, purché sia mantenuta la distanza interpersonale di cui al punto precedente;
- durante le lezioni, sarà raccomandato mantenere aperte porte e finestre, a meno che le condizioni meteorologiche non lo consentano, al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni;
- per il concerto finale, sarà privilegiato l'accesso del pubblico tramite prenotazione con assegnazione del posto.

Pernottamenti

Per chi pernoverà presso l'Abbazia di Rosazzo:

- l'alloggio sarà gestito tenendo conto dei protocolli in essere per le Attività turistiche e ricettive;
- in particolare, sarà consentito alloggiare una sola persona per camera, salvo congiunti/conviventi;
- sarà data priorità di alloggio ai partecipanti provenienti da fuori regione o, in secondo luogo, domiciliati a più di 30 km dall'Abbazia, fino a esaurimento dei posti letto disponibili;
- responsabile dell'applicazione dei protocolli, della pulizia e dell'igienizzazione sarà il personale dell'Abbazia.

Pasti

Per chi usufruirà dei pasti presso Agriturismo Ronchi di Sant'Egidio:

- i pasti saranno gestiti tenendo conto dei protocolli in essere per Ristorazione e cerimonie;
- sarà possibile usufruire dei pasti solo su prenotazione, come previsto dai "pacchetti ospitalità", in forma continuativa e non saltuaria/occasionale;
- responsabile dell'applicazione dei protocolli sarà il personale dell'Agriturismo.

Per chi non usufruirà dei pasti presso l'agriturismo:

- sarà possibile consumare il pranzo al sacco esclusivamente al di fuori delle mura dell'Abbazia.

Le presenti misure, stilate alla data di pubblicazione del programma dei corsi sulla base delle normative vigenti, potranno subire variazioni in considerazione degli eventuali aggiornamenti dei protocolli e delle linee guida nazionali e regionali.

L'ABBAZIA DI ROSAZZO



Le origini dell'abbazia sono piuttosto controverse e non sempre convalidate da prove ma la tradizione vuole che, nell'anno Ottocento, l'eremita Alemanno si insediassero in questi luoghi solitari per trovare la pace dell'anima e vi costruì un modesto oratorio e una cella.

Questa atmosfera di serena spiritualità attirò un numero sempre maggiore di fedeli, le celle si moltiplicarono tanto che l'oratorio diventò un monastero alla cui guida vennero chiamati i canonici regolari di Sant'Agostino. Nel 1070 fu inaugurata la chiesa dedicata a San Pietro. Nel 1090, il monastero rosacense venne elevato al rango di abbazia e nell'anno successivo la regola agostiniana venne soppressa a favore di quella benedettina. Nel Medioevo Rosazzo assunse oltre al ruolo di guida spirituale, anche una funzione economica di rilievo. Più tardi, durante le lotte fra Aquileia e Cividale, tra Venezia e gli imperiali, il monastero venne trasformato in rocca difensiva. I monaci Benedettini dopo oltre trecento anni, lasciarono l'abbazia la quale venne governata dal 1423 fino al 1751 (anno della soppressione del patriarcato di Aquileja), da abati commendatari, i cui stemmi sono visibili tutt'oggi nelle lunette del chiostro. Nel 1509 dopo varie vicende di guerre e razzie, un incendio aggravò di molto lo stato di rovina dell'abbazia. Nel 1522 vi si insediarono i Domenicani e vi rimasero per 248 anni. La rinascita del complesso abbaziale ebbe inizio per merito dell'abate commendatario Giovanni Matteo Giberti (1527-1543), il quale si avalse dell'ausilio di Venceslao Boiani, architetto cividalese. Nel 1823 il vescovo Emanuele Lodi, trasformò l'abbazia in residenza estiva dei vescovi di Udine; il vescovo di Udine venne insignito del titolo nobiliare di Marchese di Rosazzo, titolo che venne poi riconosciuto nel 1927 anche dal Regno d'Italia. Merito di mons. Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, è stata la rinascita di Rosazzo: suo l'interessamento per includere l'edificio nelle opere da ripristinare dopo il terremoto del 1976.

La rinascita spirituale si ispira al Progetto Rosazzo, che ha preso avvio il 1° ottobre 1994. Ora il "monastero delle rose" opera come centro di cultura, punto d'incontro umanistico e sociale, luogo in cui si organizzano convegni, seminari, mostre, dibattiti.





in collaborazione con



Abbazia di Rosazzo

con il patrocinio di



federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

con il sostegno di



Informazioni

USCI Friuli Venezia Giulia
Via Altan, 83/4 - 33078 San Vito al Tagliamento (Pn)
tel. 0434 875167
info@uscifvg.it - www.uscifvg.it

